

LE PROMESSE
DEL GOVERNATORE**-358
GIORNI**

“In due anni la Campania sarà la prima regione d'Italia nella Sanità”

Vincenzo De Luca, 30.01.17

Trapianti, Aitf: “Uniti per aiutare le donazioni”

Giovedì il tavolo con gli esperti di Napoli e Caserta per parlare delle innovazioni

NAPOLI (ila.rag.) - Un incontro per incentivare la donazione di organi. Giovedì alle 16 presso la scuola Specialisti dell'aeronautica militare di Caserta, si svolgerà un'importante conferenza sul tema trapianti dal titolo 'Un donatore moltiplica la vita'. Un tema molto sentito in Regione, dove si sta vivendo una fase molto critica dovuta allo stop da oltre un anno dell'attività trapiantologica pediatrica presso l'ospedale Monaldi. Questo incontro è indirizzato alla cittadinanza per sen-

sibilizzare sulla donazione degli organi, e relazionare sulle ultime evoluzioni della chirurgia trapiantologica. Interverranno all'incontro. *“L'importante sinergia che si è creata in questi ultimi dodici mesi - ha spiegato il presidente dell'Aitf provinciale di Caserta Franco Martino - Vede finalmente unito il mondo dell'associazionismo volontario, la più grande Asl d'Europa (Napoli 1 centro) e il Centro regionale trapianti che, insieme, costituiscono una formidabile squadra”.* All'incontrosaranno presenti il colonnello **Domenico Lobo**, comandante della scuola specialisti dell'Aeronautica, **Mario Forlenza**, direttore dell'Asl Napoli 1, **Mario De Blasio**, direttore dell'Asl di Caserta, **Mario Nicola Vittorio Ferrante** direttore dell'ospedale di Caserta, **Antonio Cardone**, **Mariarosaria Focaccio Pio Zanetti**, **Anna Fabrizio**, **Walter Santaniello**, **Ciro Maiello**, **Paride De Rosa**, **Lucia Mastrullo** e **Giusi Langiuse**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva la promessa di eliminare il debito storico del settore entro l'estate: ad oggi si tratta di circa 800 milioni di euro

Sanità, la rivoluzione ‘invisibile’ di De Luca

L'ex sindaco di Salerno: “I pagamenti ordinari avvengono in 32 giorni, siamo primi in Italia”

di Ilaria Ragozzino

NAPOLI - La settimana del governatore è partita all'insegna degli annunci. Se accedendo ai nosocomi della Regione si ha l'impressione di un sistema allo sbando non bisogna disperare, perché la rivoluzione

LE SCADENZE

“Entro la fine di febbraio avremo il quadro chiaro dei crediti effettivi. Si tratta di somme di dieci anni fa”

è in atto, anche se nessuno riesce a vederla. In particolare il presidente della Regione e commissario della sanità **Vincenzo De Luca** ha parlato dei debiti relativi al comparto, e di come la Soresa, società che si occupa dell'acquisto dei prodotti destinati alleaziende del sistema sanitario regionale, sia in regola con i pagamenti e figure come prima a livello nazionale: *“Soresa deve diventare una stazione appaltante generale - ha spiegato De Luca - Bisogna distinguere, perché noi abbiamo un arretrato che rimanda a volte a dieci anni fa, ci stiamo liberando di questo macigno. Preciso che i pagamenti ordinari che fa oggi il sistema sanitario campano sono quelli più rapidi d'Italia, paghiamo a 32 giorni”.* Tra gli annunci dell'ex sindaco di Salerno nulla si sente sugli altri tempi, quelli che interessano i cittadini in merito a visite, esami e interventi. Per quelli c'è da attendere molto di più di 32 giorni, ma sulla questione vige il silenzio e si parla di quanto si ha in cassa: *“Per liberarci dal debito il tempo è questa estate - continua il governatore - Abbiamo*

pubblicato un bando rivolto ai creditori che scade a febbraio e riguarda i debiti

accumulati fino al 2017. A fine mese avremo il quadro chiaro della situazione

debitaria della Regione Campania, dopodiché incominceremo il lavoro

immane che abbiamo da fare in ogni Asl e in ogni ospedale per capire quanto

di quelle somme devono essere effettivamente riconosciute e pagate, e contiamo di farlo entro questa estate. I debiti a volte risalgono agli anni novanta. Fino ad oggi ammontano a circa 800 milioni di euro”. Una promessa diffi-

UN SETTORE ALLO SBANDO

Mentre il presidente della Regione annuncia per la Soresa tempi record tace sulle liste d'attesa

cile da realizzare che si somma a tutte gli altri obiettivi che sono come chimere vista la situazione attuale del comparto. Un settore che tra barelle e protocolli fantasma non riesce proprio a decollare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ieri l'incontro tra le parti a Palazzo Santa Lucia

Rinnovo contratti
I sindacati pressano
il governatore

In stand-by da otto anni mille lavoratori

NAPOLI (ila.rag.) - Sindacati preoccupati per i ritardi sul rinnovo del contratto nazionale degli enti locali, che coinvolge anche il personale sanitario. La misura è attesa da circa otto anni da oltre un milione di dipendenti. Ieri c'è stato un incontro Regione, tra il governatore campano **Vincenzo De Luca** e i segretari regionali dei sindacati. Seduti al tavolo i rappresentanti di Cgil **Giuseppe Spadaro**, Cisl **Doriana Buonavita**, Uil **Giovanni Sgambati**, e le segreterie di Fp Cgil Campania **Alfredo Garzi**, Cisl Fp Campania **Lorenzo Medici** e Uil Fp Campania **Vincenzo Martone**. *“Il Presidente De Luca, raccogliendo e facendo proprie le istanze rappresentate dai sinda-*cati - ha fatto sapere la Regione - *Si è impegnato a sostenere l'accelerazione della trattativa, chiedendo al comitato delle Regioni di produrre il massimo sforzo affinché si arrivi al più presto alla chiusura del contratto”.* Le parti sociali hanno chiesto al governatore un impegno maggiore per concludere in tempi brevi le procedure: *“Abbiamo condiviso la necessità di concordare misure e strategie concrete e 'calendarizzare' una*

Il prossimo appuntamento martedì, poi si parlerà di lavoro, trasporti, industria e ambiente

serie di incontri specifici per condividere soluzioni alle vertenze individuate ed il monitoraggio dell'avanzamento delle iniziative istituzionali che saranno messe in campo - hanno reso noto i sindacati - *Abbiamo espresso al presidente tutta la preoccupazione dei lavoratori per lo stallo delle trattative, i ritardi nello svolgimento del confronto tecnico sui testi normativi, l'assenza di indicazioni puntuali sulla parte economica”.* Nell'invitare il governatore ad intervenire al più presto le parti sociali ricordano il patto siglato con il governo: *“L'accordo di aprile, che dà piena attuazione ai contenuti del Patto per la Campania sottoscritto tra la Regione e il governo, prevede*

una serie di interventi sul territorio che significano occupazione e crescita e individua precise priorità quali aree di crisi e di sviluppo produttivo, iniziative per gli investimenti e la competitività del sistema economico, occupazione e misure di politiche per il lavoro, ambiente, territorio, infrastrutture e trasporti, sanità”. Il 13 febbraio è il prossimo appuntamento per definire le linee guida per il reclutamento del personale. Le parti hanno deciso di calendarizzare altri incontri, in base agli argomenti da affrontare. Dopo la sanità saranno affrontati trasporti, ambiente e territorio, politiche industriali e mercato del lavoro ed infine il Welfare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

